



# **Comune di Isola del Giglio**

**Medaglia d'Oro al Merito Civile**

**Provincia di Grosseto**

*Settore Ragioneria e Tributi*

# **NOTA INTEGRATIVA 2024-2026**

## PREMESSA

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del D. Lgs. n. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio. Il nuovo sistema contabile armonizzato disciplinato dal D. Lgs. n. 118/2011 e dal D.P.C.M. 28/12/2011 ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatico gestionale di cui le più importanti sono:

1. nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
2. previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
3. diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio; quelle relative alla cassa e alle spese di personale per modifica delle assegnazioni interne ai Servizi diventano di competenza della Giunta;
4. nuovi principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE, ex Fondo Svalutazione Crediti) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);
5. previsione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale;
6. nuovo Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica.

Tutte le predette innovazioni sono contenute nei nuovi principi contabili consultabili sul sito appositamente predisposto dalla Ragioneria Generale dello Stato:

[http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e\\_government/amministrazioni\\_pubbliche/arconet/principi\\_contabili/](http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e_government/amministrazioni_pubbliche/arconet/principi_contabili/)

Tra i nuovi allegati da predisporre è stata inserita la “nota integrativa”, un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio. La nota integrativa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso. La nota integrativa al bilancio di previsione di cui al comma 5 dell'art. 11 del D. Lgs. 118/2011, presenta almeno i seguenti contenuti:

- a) I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) L'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti alla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) L'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) L'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti che includono una componente derivata;

- h) L'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- i) L'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

**a) I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo.**

Le previsioni triennali di entrata e spesa del bilancio di previsione 2024 -2026 rispettano i principi dell'annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, attendibilità, correttezza, comprensibilità, significatività, rilevanza, flessibilità, congruità, prudenza, coerenza, continuità, costanza, comparabilità, verificabilità, neutralità, pubblicità e dell'equilibrio di bilancio e principalmente sono calcolate principalmente in base ai dati assestati dell'anno 2023. Con il termine dello stato di Emergenza da Covid-19, i trasferimenti correnti erariali si sono sensibilmente ridotti come risultanti dai dati pubblicati sul portale del Ministero dell'Interno.

Le principali imposte e tasse iscritte in Bilancio di Previsione 2024-2026 sono riconducibili:

1. all'Imu, le cui aliquote per l'anno 2024, di prossima approvazione da parte del Consiglio Comunale, risultano confermare quelle in vigore per il 2023. La stima della previsione ha tenuto conto della proiezione Imu eseguita sul portale del Federalismo fiscale, dei dati dei rendiconti precedenti e dall'andamento delle riscossioni degli esercizi precedenti;
2. alla Tari, le cui tariffe per l'anno 2024 sono articolate sulla base del PEF, ancora non trasmesso da ATO Rifiuti Toscana Sud, da approvare entro la scadenza stabilita al prossimo 30 aprile 2024. Si confermano ancora le riduzioni per utenze domestiche e non domestiche, stanziare in spesa per complessivi € 50.150,00;
3. al Contributo di Sbarco, per cui, per l'anno 2024, si confermano le modifiche autorizzate con delibera di Giunta Comunale n. 16 del 21/02/2023. A partire dal 1° marzo 2023, è prevista l'applicazione di una tariffa diversificata in base al periodo interessato:
  1. € 2,00 per i mesi che vanno novembre a marzo compresi;
  2. € 3,00 per i mesi che vanno aprile a ottobre compresi;
4. all'Addizionale Irpef, le cui aliquote 2024 risultano confermate rispetto a quelle stabilite nel 2023. Da notare che il Decreto Legislativo n. 216 del 30 dicembre 2023 ha stabilito la riduzione degli scaglioni da 4 a 3, eliminando quello da € 0 a € 15.000,00, sul quale negli anni precedenti il Comune di Isola del Giglio deliberava l'esenzione dal versamento del tributo. Pertanto, la stima della previsione non dovrebbe subire particolari scostamenti, come confermato dalla proiezione sul gettito eseguita sul portale del Federalismo fiscale, dai dati dei rendiconti precedenti e dall'andamento delle riscossioni degli esercizi precedenti;
5. all'attività di accertamento per evasione tributi comunali Imu, Tari, Tasi e Contributo di Sbarco, calcolata sugli avvisi emessi negli ultimi anni per i quali si quantifica uno stanziamento complessivo pari a € 506.154,32;

In generale sono stati rispettati tutti i principi derivanti dall'applicazione della contabilità cosiddetta "armonizzata". Le previsioni sono costruite, altresì, tenendo conto delle richieste presentate dai responsabili dei servizi e dei dati assestati del bilancio 2023-2025.

Il rispetto degli equilibri di bilancio viene raggiunto con l'applicazione delle seguenti quote di avanzo di amministrazione presunto al 31/12/2023:

1. Avanzo libero per € 0,00;

2. Avanzo vincolato di parte corrente per € 0,00;
3. Avanzo destinato per € 0,00;
4. Avanzo vincolato di parte capitale per € € 0,00;

Inoltre, si ritiene utile specificare che, per il triennio considerato, i € 5.000,00 di entrate di parte corrente risultano destinati al finanziamento di spese in conto capitale e rappresentano una quota del contributo proveniente dell'Autorità Portuale Regionale, riconosciuto a titolo di rimborso spese anticipate dal Comune per gli interventi di manutenzione straordinaria in ambito portuale, autorizzati in base alla vigente convenzione sottoscritta tra le parti.

Per quanto riguarda gli equilibri di cassa 2024, con un fondo iniziale pari a € 2.852.920,72, entrate per € 17.862.241,94 e spese per € 18.000.183,94, si prende atto che il saldo di previsione è positivo per € 2.714.978,72.

Nel corso del triennio 2024-2026 si registrano le seguenti entrate e spese non ricorrenti:

<b>Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente</b>	<b>Anno 2024</b>	<b>Anno 2025</b>	<b>Anno 2026</b>
Entrate da titoli abitativi edilizi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Recupero evasione tributaria	€ 506.154,32	€ 410.000,00	€ 410.000,00
Contributo di Sbarco	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00
Contributi da Ministero	€ 32.893,27	€ 48.493,27	€ 23.493,27
Contributi da Regione	€ 14.000,00	€ 14.000,00	€ 14.000,00
Contributi da Autorità Portuale	€ 12.100,00	€ 12.100,00	€ 12.100,00
Sponsorizzazioni da imprese	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00
Proventi da trasporti funebri, pompe funebri, illuminazione votiva	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00
Proventi da rilascio documenti e diritti di cancelleria	€ 3.700,00	€ 3.700,00	€ 3.700,00
Proventi da servizi turistici	€ 35.000,00	€ 35.000,00	€ 35.000,00
Proventi da diritti di segreteria e rogito	€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00
Proventi da concessioni su beni	€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ 12.000,00
Diritti reali di godimento	€ 2.698,75	€ 2.698,75	€ 2.698,75
Canone occupazione spazi e aree pubbliche	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00
Proventi da multe e sanzioni per violazioni delle norme urbanistiche a carico delle famiglie	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
Proventi da altre multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle famiglie	€ 4.000,00	€ 4.000,00	€ 4.000,00
Proventi da multe e sanzioni per violazioni delle norme del codice della strada a carico delle famiglie	€ 35.000,00	€ 35.000,00	€ 35.000,00
Proventi da altre multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle imprese	€ 15.500,00	€ 15.500,00	€ 15.500,00
Proventi da multe e sanzioni per violazioni delle norme urbanistiche a carico delle imprese	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00
Altri interessi attivi da altri soggetti	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00
Fondi incentivanti il personale (art. 113 del d.lgs. 50/2016)	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
Entrate da usi civici	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00

Entrate per eventi calamitosi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Altre da specificare	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<b>Totale</b>	<b>€ 947.546,34</b>	<b>€ 866.992,02</b>	<b>€ 841.992,02</b>

<b>Spese del titolo 1° non ricorrenti</b>	<b>Anno 2024</b>	<b>Anno 2025</b>	<b>Anno 2026</b>
consultazione elettorali e referendarie locali	€ 4.300,00	€ 0,00	€ 0,00
spese per eventi calamitosi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
sentenze esecutive e atti equiparati	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
ripiamo disavanzi organismi partecipati	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
penale estinzione anticipata prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Acqua	€ 3.000,00	€ 0,00	€ 0,00
Acquisto di servizi per formazione obbligatoria	€ 1.400,00	€ 0,00	€ 0,00
Carburanti, combustibili e lubrificanti	€ 6.500,00	€ 6.500,00	€ 6.500,00
Canoni per progetti in partenariato pubblico-privato	€ 25.000,00	€ 25.000,00	€ 25.000,00
Aggi di riscossione	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 20.000,00
Fondi accantonamento	€ 146.350,00	€ 100.350,00	€ 100.350,00
Commissioni per servizi finanziari	€ 400,00	€ 400,00	€ 400,00
Contratti di servizio di trasporto pubblico	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
Contratti di servizio per la gestione delle aree di sosta a pagamento	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00
Contratti di servizio per l'illuminazione pubblica	€ 37.500,00	€ 37.500,00	€ 37.500,00
Energia elettrica	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00
Gestione e manutenzione applicazioni	€ 39.400,00	€ 35.400,00	€ 30.000,00
Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente	€ 1.550,00	€ 1.550,00	€ 1.550,00
Incarichi libero professionali di studi, ricerca e consulenza	€ 25.550,00	€ 25.550,00	€ 25.550,00
Licenze d'uso per software	€ 3.400,00	€ 3.400,00	€ 3.400,00
Manutenzione ordinaria e riparazioni di attrezzature	€ 1.300,00	€ 400,00	€ 1.300,00
Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari	€ 10.150,20	€ 10.150,20	€ 10.150,20
Organi istituzionali dell'amministrazione - Indennità	€ 16.000,00	€ 16.000,00	€ 16.000,00
Patrocinio legale	€ 7.500,00	€ 7.500,00	€ 7.500,00
Prestazioni di natura contabile, tributaria e del lavoro	€ 64.876,40	€ 64.876,40	€ 64.876,40
Rassegna stampa	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00
Servizi di rete per trasmissione dati e VoIP e relativa manutenzione	€ 22.000,00	€ 12.000,00	€ 24.000,00
Spese per accertamenti sanitari resi necessari dall'attività lavorativa	€ 1.162,50	€ 0,00	€ 0,00
Spese postali	€ 2.200,00	€ 0,00	€ 0,00
Trasferimenti correnti a altre imprese	€ 20.727,42	€ 20.727,42	€ 20.727,42
Trasferimenti correnti a Aziende sanitarie locali	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00
Trasferimenti correnti a Comuni	€ 24.810,77	€ 500,00	€ 500,00
Trasferimenti correnti a Consorzi di enti locali	€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00

Trasferimenti correnti a enti centrali a struttura associativa	€ 1.100,00	€ 1.100,00	€ 1.100,00
Trasferimenti correnti a INPS	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	€ 144.268,27	€ 96.475,96	€ 157.337,48
Trasferimenti correnti a Ministeri	€ 1.600,00	€ 1.600,00	€ 1.600,00
Trasferimenti correnti a Province	€ 2.250,00	€ 2.250,00	€ 2.250,00
Spese per servizi amministrativi	€ 1.037,00	€ 0,00	€ 0,00
Spesa di personale	€ 153.380,00	€ 159.485,00	€ 159.485,00
altre da specificare	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<b>Totale</b>	<b>€ 812.212,56</b>	<b>€ 672.214,98</b>	<b>€ 750.576,50</b>

## FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITÀ (FCDE)

Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio. A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti. Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata. L'accantonamento a Fondo crediti di dubbia esigibilità è pari 100% del non riscosso. Il quinquennio di riferimento va dal 2018 al 2022 e il metodo applicato alle entrate considerate è la media semplice.

Si è pertanto provveduto a:

1. Individuare le poste di entrata stanziate che possono dare luogo alla formazione di crediti dubbia e difficile esazione:

In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa. La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente, analizzate capitolo per capitolo. Le entrate ritenute di dubbia e difficile esazione sono riportate nel prospetto allegato c) FCDE del Bilancio di Previsione 2024-2026.

2. Calcolare, per ciascun capitolo, la media semplice del rapporto tra incassi (in competenza e residui) e accertamenti degli ultimi cinque esercizi.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato in base al criterio della media semplice. I dati risultano di accertamenti ed incassi risultano ripresi fedelmente dai rendiconti di gestione approvati.

Per il calcolo dell'Fcde delle entrate da Canone unico pubblicitario, sono stati utilizzati i dati riferiti alle riscossioni competenza+residuo e degli accertamenti 2018-2020 dell'Imposta

Comunale sulla Pubblicità registrati al titolo I dell'entrata per il canone unico. Coerentemente con quanto appena dichiarato, anche per il Canone unico suoli pubblici e mercati, permanenti e temporanei, sono stati utilizzati i dati riferiti alle riscossioni competenza+residuo e degli accertamenti 2018-2020 della vecchia Cosap.

3. Determinare l'importo dell'accantonamento annuale del Fondo da iscrivere in bilancio.

Nel bilancio di previsione occorre:

1. individuare le tipologie di entrate stanziare che possono dar luogo a crediti di dubbia e difficile esazione;
2. calcolare per ciascuna entrata di cui al punto 1), la media del rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi approvati (nel primo esercizio di adozione del nuovo principio si fa riferimento agli incassi in c/competenza ed in c/residui;
3. determinare l'importo dell'accantonamento al Fondo applicando agli stanziamenti le percentuali determinate al punto 2).

Le medesime percentuali sono applicate anche per la determinazione del FCDE stanziato in ciascuno degli esercizi considerati in bilancio di previsione.

Per il triennio 2024-2026 si accantona la percentuale pari al 100% del non riscosso. In bilancio di previsione sono stati iscritti i seguenti importi:

1. per l'anno 2024, l'importo stanziato è stato di € 442.802,49;
2. per l'anno 2025, l'importo stanziato è stato di € 414.066,41;
3. per l'anno 2026, l'importo stanziato è stato di € 414.066,41.

Le percentuali di accantonamento e gli importi delle entrate, suddivise per anno e individuate come di dubbia e difficile esazione, sono riportate nel prospetto allegato c) al bilancio di previsione. Le entrate di titolo I e III non riportate nel FCDE risultano valutate per cassa.

## **ALTRI ACCANTONAMENTI/FONDI ISCRITTI A BILANCIO**

Oltre l'FCDE, la missione 20 considera gli stanziamenti del fondo di riserva, del fondo di solidarietà, del fondo per i rinnovi contrattuali del personale dipendente, del fondo trattamento di fine servizio del Sindaco, del fondo perdite su partecipate e del fondo di garanzia dei debiti commerciali.

Si fa presente che l'art. 1, commi da 859-872, della Legge 145/2018, ha introdotto dall'anno 2021 l'obbligo di accantonamento al fondo di garanzia dei debiti commerciali:

- a) in misura pari al 5% degli stanziamenti riguardanti, nell'esercizio in corso, la spesa per acquisto di beni e servizi, nel caso in cui l'ente non riduca lo stock del debito scaduto alla fine dell'esercizio precedente di almeno il 10% rispetto allo stock del debito scaduto alla

fine del penultimo esercizio precedente; l'accantonamento non è dovuto nel caso in cui lo stock del debito scaduto non superi il 5% delle fatture ricevute nell'anno;

b) in misura variabile dall'1% al 5% nel caso in cui l'ente presenti un indicatore medio di ritardo dei pagamenti positivo ed in particolare:

- 1% in caso di ritardo da 1 a 10 gg;
- 2% in caso di ritardo da 11 a 30 gg;
- 3% in caso di ritardo da 31 a 60 gg;
- 5% in caso di ritardo superiore a 60 gg;

c) in misura pari al 5% nel caso in cui l'ente non adempia agli obblighi di trasparenza e comunicazione in materia di pagamenti;

Il Comune di Isola del Giglio ha rilevato i dati dello stock di debito 2023 e 2022 e l'indice dei ritardi nei pagamenti così come pubblicati sulla Piattaforma telematica dedicata della Ragioneria Generale dello Stato. I dati sono favorevoli, così come dimostrato nell'apposita proposta di delibera sottoposta alla Giunta Comunale per l'approvazione e pertanto l'ente non risulta obbligato a stanziare in spesa alcun accantonamento, perchè rispetta tutti i parametri di cui ai punti a), b) e c) precedenti.

Ai sensi del comma 1 dell'art. 166 del D. Lgs. n. 267/2000 (TUEL), "nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di Riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio. Gli importi stanziati sono così definiti:

- a) per l'anno 2024, € 16.139,35, corrispondente allo 0,37% del titolo I della spesa;
- b) per l'anno 2025, € 12.928,90, corrispondente allo 0,30% del titolo I della spesa;
- c) per l'anno 2026, € 12.928,90, corrispondente allo 0,30% del titolo I della spesa;

Altro accantonamento è il Fondo di Solidarietà che si annovera tra le spese come stanziamento inserito a correzione di una posta contabile iscritta in entrata: in base ai dati riportati sul sito del Ministero dell'Interno, il Comune di Isola del Giglio cede una quota pari a € 629.889,93 (dato previsionale 2024 come riportato sul portale) che lo Stato trattiene dal gettito Imu. Si ritiene utile ricordare che sul riversamento dell'Imposta Municipale Unica, per conto dello Stato, l'Agenzia delle Entrate trattiene anche una somma a titolo di recupero di un anticipo di liquidità erogato ai sensi dell'art. 3 comma 1 e 2 del D. L. 78/2015.

Inoltre sono stanziati in bilancio di previsione i seguenti :

1. Fondo per Trattamento di fine mandato del Sindaco che confluirà nella quota accantonata del risultato di amministrazione dell'anno in questione. L'importo iscritto per ogni anno è pari a € 2.208,00;
2. Fondo rinnovi contrattuali del personale dipendente, iscritto per € 2.674,97 per ciascun anno del triennio considerato. L'importo è calcolato applicando su € 405.534,00, dato ricavato dal monte salari del conto annuale 2022, la percentuale del 5,80%, considerata al lordo degli oneri, al netto degli anticipi della vacanza contrattuale lorda già in erogazione durante il 2024;
3. Fondo Rischi su quote consortili come da richiesta del Consorzio di Giannutri, pari a € 2.000,00 per l'anno 2024, che confluirà nella quota accantonata del risultato di amministrazione dell'anno in questione. L'importo non viene corrisposto perché dipendente dagli esiti del contenzioso ancora in corso tra lo stesso consorzio e lo Stato;

**b) Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.**

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;
- d) derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

Costituiscono quota accantonata del risultato di amministrazione:

- a) il fondo crediti di dubbia esigibilità;
- b) gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

**Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023**

**Parte accantonata**

Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2023	€	1.391.573,22
Fondo anticipazioni liquidità	€	-
Fondo perdite società partecipate	€	0,00
Fondo contenzioso	€	4.000,00
Fondo Tfs Sindaco	€	9.404,97
Fondo rinnovi contrattuali		€ 24.170,92
Fondo di garanzia dei debiti commerciali	€	0,00
<b>B) Totale parte accantonata</b>	<b>€</b>	<b>1.429.149,11</b>

**Parte vincolata**

Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	€	390.159,37
Vincoli derivanti da trasferimenti	€	548.771,04
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	€	628.684,36
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	€	31.180,72
Altri vincoli	€	-
<b>C) Totale parte vincolata</b>	<b>€</b>	<b>1.598.795,49</b>

**c) L'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.**

Alla proposta di bilancio 2024, non vengono applicate quote di alcuna tipologia riferite al risultato presunto di amministrazione al 31/12/2023.

**d) L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con il ricorso al debito e con le risorse disponibili.**

Nel bilancio 2024-2026 è prevista possibilità di ricorrere al debito per il finanziamento di spese iscritte nel titolo secondo. I principali interventi programmati per investimenti risultano essere i seguenti:

Anno 2024:

- Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura per € 485.140,00 finanziata dal progetto "Cultura" PNRR per lo stesso ammontare;
- Costruzione nuovo teatro all'aperto per € 220.000,00 finanziato per € 80.000,00 da apporto di capitali privati, per € 1.201,60 da avanzo destinato 2019, per € 70.000,00 da entrate per usi civici, per € 93.000,00 da oneri di urbanizzazione 2024 e per € 15.798,40 con introiti derivanti da canoni pluriennali;
- Interventi di efficientamento energetico degli immobili comunali per € 50.000,00 finanziati con Legge di Bilancio 2020, n. 160 del 27/12/2019, art. 1 comma 29;

Anno 2025:

- Acquisto di un capannone in zona Allume per € 67.000,00 finanziato da oneri di urbanizzazione 2025;
- Manutenzione straordinaria di strade comunali per € 26.000,00 finanziata da oneri di urbanizzazione 2025;

Anno 2026:

- Manutenzione straordinaria di strade comunali per € 93.000,00 finanziati con oneri di urbanizzazione 2026;

**e) Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi.**

### **Fondo pluriennale vincolato**

Il FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi al quello in cui è stata accertata l'entrata. Secondo il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, attraverso l'impiego del cosiddetto "Fondo Pluriennale Vincolato". Il FPV ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa

con l'obbligazione passiva avrà termine. Questa tecnica contabile consente di evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di esito incerto e d'incerta collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge.

Per entrare più nel dettaglio: nella parte spesa, la quota di impegni esigibili nell'esercizio restano imputati alle normali poste di spese, mentre il FPV /U accoglie la quota di impegni che si prevede non si tradurranno in debito esigibile nell'esercizio di riferimento, in quanto imputabile agli esercizi futuri. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza e della parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita). Il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio è dato dalla somma delle voci di spesa relative a procedimenti sorti in esercizi precedenti (componenti pregresse del FPV/U) e dalle previsioni di uscita riconducibili al bilancio in corso (componente nuova del FPV/U).

Attualmente non risulta alcun importo iscritto a titolo di FPV, anche se l'ente è in attesa di predisporre ed approvare il rendiconto della gestione 2023.

**f) L'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti**

Attualmente, il Comune di Isola del Giglio non ha concesso garanzie in favore di altri enti o soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

**g) Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti che includono una componente derivata**

Attualmente, il Comune di Isola del Giglio non ha in essere contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

**h) L'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267**

Il Comune di Isola del Giglio partecipa al capitale delle seguenti società:

1. Società Acquedotto del Fiora s.p.a.;
2. Società NetSpring s.r.l.;
3. Società Coseca s.p.a.;
4. Società Edilizia Provinciale Grossetana;

I bilanci delle società partecipate degli ultimi 3 anni risultano in attivo, ad eccezione di Coseca Srl che ha chiuso il rendiconto 2021 certificando una perdita di € 15.066,00. I rendiconti delle società sono comunicati dalle stesse ai soci e pubblicati sui siti istituzionali degli enti sottoposti all'adempimento.

**i) L'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale**

Le percentuali di partecipazione del Comune di Isola del Giglio risultano essere le seguenti:

1. Società Acquedotto del Fiora s.p.a. con una quota dello 0,63%;
2. Società NetSpring s.r.l., servizio d'innovazione del sistema informatico, 1%;
3. Società Coseca s.p.a. con una quota dello 0,95%;
4. Società Edilizia Provinciale Grossetana con una quota dello 0,75%.

**j) Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.**

Non previste.

Isola del Giglio, 12/03/2024

*Il Funzionario Responsabile  
Settore Ragioneria e Tributi  
Dott. Federico Ortelli*